

PROGETTO PEDAGOGICO NIDO "I cuccioli"

FONDAZIONE ANNA RASTELLI - Verucchio



*... QUI SI APRONO
LE MENTI E I CUORI
DEI FANCIULLI
ALLE PRIME VERITA'
E AI PRIMI AFFETTI...*

Per la Fondazione Anna Rastelli
Il Presidente
Bonfè Dott. Stefano

firmato digitalmente
Luogo: Verucchio
Data: 24/10/2023

INDICE

1 PREMESSA

2 FINALITA'

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

4 PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

4.1 CRITERI E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

-Spazi e materiali

- Tempi

- Relazioni

- Proposte educative

4.2 CRITERI E MODALITA' DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

4.3 CRITERI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO LAVORO

5 DOCUMENTAZIONE

6 AUTOVALUTAZIONE

7 DURATA

1 PREMESSA

Quando Anna Rastelli (1866-1912) pensò di lasciare il proprio patrimonio per la creazione di un Asilo pensava proprio a loro, ai bimbi di Verucchio, perché fossero accolti con amore e aiutati a crescere sereni in un clima di famiglia.

Il Nido è aperto ai bambini e alle bambine, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolida, con l'inserimento dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale; si accolgono bimbi di altre culture (art. 6 L.R. 2016).

Il nostro servizio si propone come risposta a quelle famiglie che - impegnate nel lavoro - cercano un luogo sereno e accogliente per i loro bimbi. Situato in una posizione centrale del Borgo storico di Verucchio, esso è collocato in un bellissimo contesto naturale, circondato dal verde del prezioso giardino panoramico, da cui si gode una splendida vista della Valmarecchia con il suo fiume e le prime colline degli Appennini.

La struttura è storica, ma completamente ristrutturata negli anni 1980 e adeguata alle più recenti normative in materia di edilizia scolastica. Dal suo nascere ad oggi ha accolto molte generazioni di bimbi verucchiesi fra le sue possenti mura.

Ora l'ASILO tornerà ad animarsi con la presenza e i gorgheggi dei piccolissimi:

essi saranno accolti dall'ingresso posto sotto l'arco del torrioncino di Via Rocca, collegato alle mura medievali. A loro disposizione avranno l'intero ultimo piano del fabbricato dove si trovano: l'ingresso, l'atrio, la segreteria e i servizi per il personale, servizi igienici adeguati ai bambini, spogliatoio per il cambio pannolini, due ampi spazi attività, disimpegno e ripostiglio per i materiali di pulizia. Al piano primo - collegato da montacarichi - la cucina interna con dispensa e bagno/spogliatoio del personale di cucina, oltre a una sala polivalente adatta all'accoglienza e attività dei genitori, a cui si accede da via Rocca e servizi igienici H.

L'ambiente interno al nido è luminoso, caldo ed accogliente.

Il nido usufruisce per il pranzo di spazi ricavati all'interno della sala attività, mentre la nanna si svolge in un angolo-nanna appositamente allestito.

Osservare il giardino e l'eventuale clima atmosferico, i suoi cambiamenti ed i suoi colori è molto facile visto che si entra all'asilo proprio attraversandolo.

L'area esterna è ampia con una parte di piazzale e il restante giardino, ombreggiato da alberi secolari, dotato di strutture motorie fisse quali: scivoli, altalene e casine, ecc.

2 FINALITA'

Il Nido d'Infanzia è un servizio che vuol favorire la crescita armonica dei bambini nel rispetto dei loro tempi adeguando le proposte e le risposte a seconda dei bisogni. Il bambino è un soggetto di diritti individuali, sociali e culturali.

Pur vivendo in un'epoca che va a grande velocità, riteniamo che i bimbi abbiano diritto a vivere il loro tempo senza fretta e nella tranquillità. Sappiamo che un eccesso di stimoli e la fretta spesso producono confusione e fatica. Vogliamo invece che ogni bimbo abbia tutte le attenzioni di cui ha bisogno: ascolto, attenzione, impegno, accudimento, vigilanza, dando ad ognuno il tempo che richiede nel rispetto e valorizzazione delle differenze.

Abbiamo a cuore i diritti/bisogni dei bambini: il diritto alla lentezza, all'ozio, il diritto a sporcarsi, il diritto agli odori, il diritto al dialogo, il diritto all'uso delle mani e al saper fare, il diritto ad un buon inizio, il diritto al silenzio e alla parola, il diritto alla scoperta e al progresso.

Pensiamo che un bambino ascoltato e rispettato, sia un bambino che si sente pienamente accolto, voluto bene, considerato nella sua individualità, che si sente a proprio agio nell'ambiente circostante.

Un bravo educatore sa ascoltare ed entrare in empatia con ogni bambino; per fare questo è importante saper accogliere con il bambino anche la sua famiglia e condividere insieme momenti sereni e gioiosi.

I principi che si pone il nostro nido sono:

- privilegiare la centralità del bambino,
- favorire la crescita e lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali ed espressive.
- acquisire l'autonomia e l'autostima nel rispetto di ritmi e tempi personali

Il nostro obiettivo è: **Ascoltare per accogliere.**

Gli obiettivi principali sono:

- Far sentire il bambino accolto nei bisogni di cura e intimità, ascoltato e rispettato come persona nella sua individualità e nei suoi tempi di crescita e apprendimento,
- Promuovere relazioni significative e rassicuranti con il personale educativo e con i coetanei,
- Favorire la scoperta spontanea degli spazi interni ed esterni in cui trovino posto anche oggetti personali del bambino e angoli intimi e spazi rifugio e di relax.

Gli strumenti utilizzati sono:

- I colloqui con i genitori.

- Le proposte educative
- I materiali del nido.
- Rapporto di fiducia tra le educatrici di riferimento, la famiglia ed il bambino.
- Osservazione, progettazione, Valutazione, Documentazione.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Il nido è un servizio che accoglie fino a 20 bambini dai 9 ai 36 mesi.

La vita di un bambino e della sua famiglia al nido inizia con l'**ambientamento** durante il quale, accompagnato da un adulto di riferimento, prenderà confidenza e fiducia con i luoghi e le educatrici con le quali trascorrerà da quel momento in poi gran parte del tempo.

Durante l'ambientamento il piccolo con gradualità fa proprie le routines, ossia i momenti di vita quotidiana al nido (l'accoglienza mattutina, la merenda, il gioco, il cambio, le attività, il pranzo, la nanna e le "uscite").

Durante la giornata si propongono momenti di gioco, attività educative e laboratori, calibrati in base all'età e volti a favorire lo sviluppo mirato di specifiche competenze psicomotorie, cognitive, sensoriali e di socializzazione del bambino.

Sulla base di questo progetto, ogni anno scolastico si costruisce il piano educativo, che delinea la programmazione annuale e gli obiettivi specifici da raggiungere.

Come si struttura il servizio:

- *Orario di apertura:*

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 18.00 (permanenza max 8 h) con orari di ingresso e uscita flessibili (7,30-9,00) per andare incontro alle necessità delle famiglie ; sabato dalle 7,30 alle 13,30 (in presenza di almeno n. 6 bimbi frequentanti). Il periodo di apertura va da settembre a fine giugno con possibilità di centro estivo nel mese di luglio/agosto (a seconda della richiesta).

- *Il personale:*

Il personale del servizio è composto da :

- Una direttrice che si occupa della gestione del personale e della struttura, del raccordo con il territorio.
- Una coordinatrice pedagogica (FISM) che si occupa del funzionamento dell'equipe dal punto di vista pedagogico, promuove la formazione, la realizzazione di azioni di monitoraggio, documentazione e valutazione. Partecipa al tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale.

- Tre educatrici professionali (con una compresenza di 5 ore a seconda del numero ed età degli iscritti) che garantiscono il rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla direttiva regionale (delibera di Giunta n.1564 del 16 ottobre 2017) , (2 tempo pieno 8-15 e 11-18 e 1 part-time 7,30-13,30)

- Una cuoca/ausiliaria (7,30-15,10) che si occupa della preparazione, smistamento pasti, delle pulizie interne degli ambienti ed in caso di necessità è di supporto alle educatrici e una ausiliaria part-time (15-18,30) per le pulizie di fine giornata.

- *Servizi:*

All'interno del servizio c'è una cucinetta dove sono preparati i pasti per i bambini, seguendo un menù proposto dall'Unità locale socio sanitaria.

I pasti variano a seconda del menù dell'AUSL e possono essere personalizzati in caso di intolleranze (certificate), o specifiche esigenze religiose.

La pulizia dei locali avviene giornalmente e al bisogno.

Per quanto riguarda l'igiene personale dei bambini se ne occupano le educatrici: ai genitori sono richiesti: i pannolini, alcuni cambi di vestiti per il bambino, i bavaglino per il pranzo, salviette, grembiule per le attività e oggetti transizionali (ciuccio, pezzoline, pupazzi...).

Il Nido non fornisce la biancheria.

- *La giornata al nido*

7.30-9,00 accoglienza

9.15 merenda e igiene

9.30-10.00 angolino, letture e canti

10.00- 11.15 gioco libero o attività varie

11.30- 11.45 pulizia e cambio

11.45-12.30 pranzo

13.00-13.30 prima uscita (per chi rimane riposino)

13.00- 15.00 nanna

15.15 risveglio e cambio pannolini

15.30-16.00 seconda uscita

16,15-16,30 merenda

16,30-18,00 gioco libero e uscita

17,30-18,00 uscita

4 PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

4. 1 CRITERI E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

SPAZI E MATERIALI

Gli ambienti sono organizzati per rispondere alle esigenze dei bambini.

L'organizzazione dello spazio educativo è molto importante poiché è legata alla necessità di coniugare il bisogno di cura/ intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta.

In questo senso si garantisce al bambino la presenza di alcuni oggetti personali che lo rassicurano rendendo lo spazio accogliente e accessibile, leggibile e riconoscibile dai bambini stessi.

Durante l'anno spazi e materiali possono essere modificati in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini.

Nel nostro servizio abbiamo una sezione con molto spazio dedicato al gioco libero e simbolico dove si trova una piccola cucina con tegamini e cibi vari per il gioco del far finta di, la casa con le bambole, il tendone da circo, diversi contenitori di giochi, un grande tappeto colorato per le storie e canzoncine, dei maxi-cuscini, una libreria dove i bambini possono prendere da soli i libri ed un'altra con i libri delle educatrici, dei tavolini e un mobile riservato alle educatrici.

La maggior parte dei materiali è accessibile autonomamente dai bambini.

Lo spazio utilizzato per le varie attività a tavolino anche a piccoli gruppi è ampio e luminoso. In un'altra stanza sono collocati tavoli e sedie per il pranzo terminato il quale - dopo aver pulito e preparato l'ambiente - nella parte opposta si svolge la nanna; nella zona bagni un lavabo e capiente fasciatoio con scaletta serve invece per il cambio pannolini e igiene personale.

Nel luminoso **atrio** sono collocati mobiletti per le sacchette dei cambi e gli attaccapanni per appendere i giacchetti, oltre a panchine per sedersi.

Condiviso con altri servizi (genitori) è a disposizione a giorni e orari stabiliti anche l'ampio salone multiuso - posto al primo piano - attrezzato con giochi, panchine, angolo lettura, e attrezzature per la psicomotricità.

L'ingresso al Nido avviene dal portone storico che introduce nel **giardino** affacciato sul bellissimo panorama della Valmarecchia e del fiume Marecchia. Piantumato con abeti e pini secolari oltre a un ulivo e un piccolo orticello didattico, il giardino si utilizza in tutte le stagioni (d'inverno con stivaletti di gomma e tute impermeabili). Con giochi adeguati all'età dei bimbi e a norma.

TEMPI

L'organizzazione del tempo quotidiano tiene conto dell'esigenza di far coincidere i tempi e i ritmi del bambino con quelli del servizio.

La scansione temporale della giornata presenta una struttura ricorsiva e regolare ma non rigida che consente ai bambini di trovare dei punti di riferimento saldi e da loro riconosciuti.

Attenzione particolare viene data nel preferire un tempo disteso sia per i momenti di cura che per le attività e anche per la gestione delle transizioni e in continuità e coerenza con le proposte educative tutelando allo stesso tempo le esigenze e i tempi di famiglie e genitori.

I bambini sono costantemente accompagnati dalle educatrici a comprendere il significato dei gesti quotidiani, il passaggio da un'attività all'altra e la narrazione delle diverse esperienze.

Ambientamento al nido

L'ambientamento al nido è un momento particolarmente significativo sia per il bambino che per i genitori, perché rappresenta per entrambi il primo vero distacco e il confronto con un ambiente con cui occorre costruire una nuova relazione di reciproca fiducia e di affidamento.

Per favorire un buon inserimento:

- Dopo la prima visita agli spazi del Nido, viene fissato un colloquio tra il genitore e le educatrici in vista dell'inserimento, utile alla reciproca conoscenza e allo scambio di notizie fondamentali sul bambino.
- Per l'inserimento viene dato un tempo graduale e modalità personalizzate di 7-10 giorni circa, in cui al bambino ed al genitore viene data la possibilità di familiarizzare con gli spazi, i tempi, le educatrici, le quali osservano attentamente il comportamento del singolo bambino, adattando il proprio stile di interazione alle sue caratteristiche.
- I primi tre-quattro giorni il bambino rimarrà all'asilo 1-2 ore ed è suggerito al genitore di essere presente durante la mattina all'interno della sezione con suo figlio con un piccolo distacco (circa 20 minuti) dal terzo giorno che varia a seconda del bisogno del bambino, prolungandosi eventualmente per chi presenta maggiori difficoltà di ambientamento.

- Un altro aspetto molto importante è quello di costruire un'alleanza di reciproca fiducia con i genitori, questo al fine di mantenere una linea educativa comune, indispensabile per interventi educativi mirati e positivi. La famiglia deve sentire di non essere 'sola' nel percorso di crescita del proprio figlio e che sarà affiancata da personale qualificato e affidabile.

Come sono programmati i momenti di routines:

Le routines sono momenti fondamentali nel rapporto diretto adulto-bambino e del contatto fisico che è frutto di una buona relazione interpersonale.

Le routines negli asili nido possono assumere una grande valenza educativa. Infatti, qualsiasi routine non deve solo soddisfare il bisogno immediato del bambino, ma considerare anche i suoi bisogni complessivi e, di conseguenza, mirare a fornire soddisfazioni in termini di attenzione, stimolazione tattile (contatto, holding), interazione visiva (contatto oculare), fisica e verbale, di affetto e di emozioni.

In altre parole, non si tratta di cambiare il pannolino in un modo o nell'altro, ma di come si interagisce mentre si cambia il pannolino.

Sono alternati alcuni momenti organizzativi della vita al nido (entrata, angolino, gioco, attività, uscita, ecc.) insieme a momenti di cura personale (igiene, alimentazione, riposo) e a momenti funzionali come l'organizzazione degli spazi e l'organizzazione di materiali .

Le routines rappresentano un aspetto della vita del nido che con regolarità e prevedibilità, scandiscono il tempo e danno sicurezza; per questo si definiscono "azioni ritualizzate", perché sono eventi stabili e ricorrenti fatti di tantissime significative sequenze che restituiscono al bambino il senso della stabilità e della continuità.

1 Accoglienza

Il Nido richiede un'organizzazione flessibile e capace di adattare le caratteristiche e gli obiettivi del servizio alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie: modalità e strategie intendono dare risposte ai bisogni espressi dalle situazioni del nostro contesto.

Fra le routines che richiedono intuito, empatia, disponibilità, flessibilità, capacità organizzativa c'è l'entrata e l'uscita del bambino: il distacco ed il ricongiungimento.

- L'accoglienza avviene tra le 7.30 (per le richieste motivate da esigenze lavorative) oppure 8,00 e le 9,00. Il tempo dedicato allo scambio di informazioni è molto breve, ma i genitori possono eventualmente richiedere un colloquio in un tempo più disteso.
- Le educatrici accolgono in modo gioioso ogni singolo bambino prendendosi cura di lui al momento del distacco dal genitore e invogliandolo al gioco con i compagni.
- Nel disimpegno del Nido c'è uno spazio con le foto di ciascun bambino dove appendere giacchetti e sacchette varie e dove è presente la bacheca degli avvisi/comunicazioni che documenta come è andata la giornata e il menù del giorno .
- I bambini possono portare i loro oggetti transizionali.
- Finito il tempo dell'accoglienza, l'educatrice entra con i bambini in sezione per le varie routines, cercando per quanto possibile di dedicare a ciascun bambino l'attenzione che richiede.

2 Lo spuntino

Il nostro nido dà grande importanza e attenzione al momento dello spuntino del mattino, durante il quale i bambini ritrovano i compagni e consumano la frutta scoprendo poi anche il programma della giornata.

3 Proposte educative

La varietà, la coerenza, la continuità e la significatività delle attività proposte devono essere garantite nell'ambito di una progettazione volta a promuovere autonomia e sviluppo del bambino arricchendone il patrimonio esperienziale nel solco dell'ispirazione cristiana che è propria della Fondatrice Anna Rastelli e nel rispetto di ogni bambino e della sua famiglia.

Le proposte educative del nostro nido, mirano a raggiungere una serie di semplici obiettivi quali conquistare l'autonomia, contribuire alla socializzazione, favorire ed incrementare le capacità psicomotorie, favorire lo sviluppo affettivo e sociale, favorire lo sviluppo cognitivo, favorire la comunicazione verbale e il linguaggio tramite materiali ed attività che variano a seconda del progetto annuale.

Vengono privilegiate le attività all'aria aperta durante tutto l'anno: anche in inverno ben coperti e con gli stivaletti da pioggia e tuta impermeabile si può uscire nei giorni di tempo sereno.

4 Le cure igieniche

La cura del corpo è uno dei momenti privilegiati di un rapporto intimo che ha bisogno di dolcezza e di rispetto del bambino, i gesti dell'adulto pertanto assecondano i movimenti del bambino con grande delicatezza.

- Il momento del cambio avviene prima del pranzo o qualora ve ne sia necessità.
- Chi è già senza il pannolino, viene accompagnato in bagno dall'educatrice o dall'ausiliaria che lo aiuta in caso di bisogno.
- Un'altra educatrice si occupa dei bambini che hanno il pannolino.
- Tutti i bambini vengono aiutati a lavarsi le mani poi ci si dirige nella stanza pranzo.

In accordo con i genitori le educatrici sostengono i bambini nell'abbandonare il pannolino e quindi nel diventare maggiormente autonomi nel controllo degli sfinteri.

5 Pranzo

Attraverso il momento del pasto passano tanti messaggi quali: il gioco delle regole (il turno dell'essere serviti), la capacità di attendere, la scoperta dei sapori, dei profumi e soprattutto la convivialità.

La tavola diventa, quindi, un luogo d'incontro sociale per i bambini e quindi ha bisogno di un contesto organizzato con valenze educative, senza tralasciare il piacere del gusto.

Si favorisce sia l'autonomia del bambino sia il rapporto interpersonale con l'educatrice, che interviene per sostenerlo quando si trova in difficoltà.

- Ad ogni bambino l'educatrice mette il proprio bavaglino.
- Quando tutto il gruppo è seduto le educatrici - dopo la preghiera di ringraziamento - servono i pasti e portano i piatti e l'acqua nei vari bicchierini (con o senza beccuccio).
- Dopo il pranzo i bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene.

6 Nanna

I bambini che nel pomeriggio fanno il riposino vanno con un' educatrice nel luogo dedicato alla nanna in un'atmosfera piacevole e rilassante. Alcuni si addormentano da soli, altri hanno bisogno della vicinanza dell'educatrice, che è sempre presente pronta a rassicurare chi si sveglia. Per facilitare la fase dell'addormentamento viene utilizzata una musica in sottofondo; prima della nanna le educatrici consegnano ai bimbi eventuali ciucci o oggetti personali. Al risveglio pian piano si aprono le finestre e si cerca di creare un clima disteso in modo che anche questo momento sia il più

graduale possibile. Inizialmente l'educatrice li aiuta nel rivestirsi poi, man mano che le competenze aumentano, ciascun bambino viene sollecitato a provare da solo.

7 Uscita

E' importante che il genitore quando viene al Nido in uscita si senta accolto e considerato; per questo l'educatrice si trattiene per un breve racconto della giornata.

- Una prima uscita avviene dalle 13.00 alle 13.30, una seconda invece avviene dalle 15.30 alle 16.00 e l'ultima dalle 17,30 alle 18,00.
- Durante l'uscita dei bambini c'è un' educatrice di riferimento che prepara i bimbi e li riconsegna ai genitori/nonni informandoli brevemente di come si è svolta la giornata
- Durante l'attesa vengono proposte storie, canzoncine e giochi.

RELAZIONI

Un contesto relazionale significativo è legato anche alla creazione di un clima sociale positivo tra gli adulti i quali devono essere capaci di ascoltare e accogliere il bambino e sostenere la crescita delle sue capacità cognitive, emotive e relazionali.

Il nido si propone come luogo di relazioni significative, pensato intenzionalmente a far sperimentare al bambino un clima di benessere e sviluppare senso di sicurezza autostima e fiducia. Riteniamo molto importante il dialogo e la comunicazione con i genitori; oltre ai due colloqui individuali (all'anno) i genitori dialogano con noi ogni giorno in entrata ed uscita e qualora lo volessero in qualsiasi periodo dell'anno possono chiedere un colloquio.

L'atteggiamento relazionale delle educatrici e di tutto il personale del Nido è stabilito da criteri pedagogici condivisi ed è oggetto di verifica e di valutazione rispetto alla sua efficacia educativa e comunicativa. Ogni adulto si relaziona con i singoli bambini cercando di accogliere i loro bisogni ma orientandoli gradualmente all'autonomia.

Il bambino si sente accolto in un rapporto personalizzato e privilegiato affettivamente e si accosta con serenità a situazioni e persone nuove, sperimentando attività esplorative e costruendo una positiva autostima e fiducia nelle proprie potenzialità.

Ogni bambino impara a comunicare con gli altri con modalità personali e comprendere sentimenti ed emozioni.

La relazione con i coetanei è mediata dalle educatrici attraverso la predisposizione di situazioni di piccolo gruppo, nelle quali è più facile l'interazione tra pari, e un'osservazione attenta degli

atteggiamenti individuali per favorire un contatto positivo tra bambini. Il conflitto viene accolto come processo necessario alla socializzazione infantile e affrontato con strumenti di negoziazione e dialogo adeguati alle diverse età.

Per i genitori dei bambini frequentanti il servizio, ad ottobre vi è l'assemblea generale a cui partecipano le educatrici nido, la coordinatrice pedagogica, l'ausiliaria e la direttrice. Essa presenta il progetto pedagogico preparato dal collettivo e rappresenta la struttura primaria dell'incontro tra istituzione e famiglia.

Durante la seconda assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori. Poi vi è l'assemblea di sezione che è rivolta ai genitori dei bambini frequentanti lo stesso gruppo-sezione ed è condotta dalle rispettive educatrici. L'obiettivo principale è una costante informazione sulla programmazione e sul progetto educativo del gruppo-sezione, ma si affrontano insieme ai genitori anche tematiche/problematiche educative correlate all'età, ci si confronta sulle scelte metodologiche e sulle singole attività. In preparazione degli incontri le educatrici predispongono la documentazione per i genitori (disegni, fotografie, ecc.) in modo da facilitare la comprensione del contesto educativo. Si realizzano quattro incontri all'anno, ma periodicamente i genitori possono essere invitati a partecipare ad incontri con esperti esterni e con altre famiglie alimentando in questo modo le occasioni di confronto sulle tematiche educative tra i genitori, gli operatori e gli esperti esterni.

PROPOSTE EDUCATIVE

Tutte le proposte educative sono pensate dal gruppo di lavoro insieme al coordinamento pedagogico per sostenere i processi di apprendimento dei bambini, promuovendone autonomia e sviluppo e arricchendo il loro patrimonio esperienziale. Il nostro nido propone una pluralità di attività che promuovono la loro creatività, attraverso letture, canzoncine, attività manipolative, sensoriali e di "colore", gioco simbolico, di movimento e di espressività corporea, giochi con elementi naturali, ecc. Le educatrici interagiscono coi bambini in modo ragionato e cogliendo gli eventuali spunti dei bimbi, arricchendo nel tempo le attività anche a seconda delle varie situazioni che si presentano. Si lavora sia col piccolo gruppo che con l'intera sezione, a seconda dell'attività proposta.

Riteniamo fondamentale avere anche tempi di gioco libero in cui i bambini interagiscono tra loro imparando a condividere i giochi e a sperimentare nuove modalità di relazioni tra pari. Questo tempo è molto prezioso per l'osservazione da parte delle educatrici che riescono a cogliere gli aspetti più personali dei bimbi limitando i propri interventi solo in casi di necessità.

Regolarmente viene proposta l'attività all'aperto (outdoor education) nel giardino e anche piccole passeggiate per favorire sempre di più il contatto con la natura e gli esseri viventi che la abitano, oltre ad ossigenare e rinforzare le difese immunitarie.

4.2 CRITERI E MODALITA' DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Riteniamo fondamentale creare e mantenere un buon rapporto di corresponsabilità con le famiglie proprio perché il nido concorre all'educazione dei bambini insieme alla famiglia di origine.

La famiglia è il nostro principale interlocutore, pertanto è il primo soggetto con cui ci relazioniamo e condividiamo il Progetto Pedagogico e il progetto di ambientamento del bambino al Nido. Tempi e modalità sono stabiliti insieme ai genitori a cui sono proposte le regole e i ruoli.

Consapevoli dell'importanza di questo periodo della vita del bambino in cui gli apprendimenti sono fondamentali per la vita futura, le educatrici sono sempre molto disponibili ad accogliere le domande, consigliare e rassicurare i genitori al loro primo ingresso nel nostro servizio. Essi hanno bisogno di imparare a conoscere l'ambiente e le persone che si prenderanno cura del loro bambino, desiderano essere rassicurati e rinforzati nel loro compito educativo ed è essenziale instaurare fin da subito un reciproco rapporto di fiducia. La partecipazione delle famiglie alla vita del Nido è fondamentale nella costruzione del percorso educativo e la si favorisce attraverso ogni possibile strumento, dalla bacheca informativa ai diari di bordo e materiali audiovisivi che documentano le esperienze dei bimbi al nido, oltre ai momenti ufficiali degli incontri individuali e assemblee aperti a tutti.

Oltre al primo incontro (open day) per la presentazione del servizio e iscrizione, i genitori vengono accolti per un colloquio preliminare dalle educatrici per parlare del bambino con le sue caratteristiche - di cui si tiene conto insieme anche agli orari di disponibilità dei genitori - per formare i gruppi per l'inserimento.

Prima dell'inizio della scuola tutti i genitori sono poi invitati all'assemblea generale e a quella di sezione in cui si presenta il Progetto Educativo che sarà sviluppato durante l'anno scolastico insieme a tutte le note pratiche. Dopo una prima parte a cura del servizio i genitori sono invitati a fare domande, osservazioni e chiedere eventuali chiarimenti.

A metà ottobre vengono poi costituiti gli Organi Collegiali della scuola e anche il Nido ha il suo rappresentante eletto dai genitori del gruppo sezione. Questi momenti assembleari sono organizzati in modo da favorire la massima partecipazione dei genitori (anche mediante collegamenti online per quanti non possono essere presenti di persona). Il Rappresentante dei genitori fa da tramite fra il servizio e le famiglie per la divulgazione di avvisi e notizie riguardanti la vita del Nido e della Scuola in generale.

Nel corso dell'anno si possono svolgere nel salone polifunzionale piccole feste o esperienze educative che prevedono anche la partecipazione dei genitori (laboratori). Anche in questo modo si cementa un'alleanza educativa che coinvolge e crea trame relazionali significative.

Sono poi previsti colloqui individuali (due o più in un anno a seconda delle richieste dei genitori) e altri momenti di ascolto, scambio e confronto con le famiglie su tematiche educative anche con la partecipazione di esperti esterni (Centro per le Famiglie).

Per quanto riguarda il TERRITORIO il servizio facilita la circolazione di informazioni ai genitori sulla rete di servizi - anche sociosanitari - presenti sul territorio e si confronta sul tema della continuità educativa sia con la famiglia che con altre istituzioni educative (nido comunale, biblioteca, centro per le famiglie). All'occorrenza si organizzano corsi (es. primo soccorso pediatrico) aperti a tutti, mostre e piccoli spettacoli (Dott.Clown), seminari, incontri, dibattiti..

Abbiamo inoltre diverse convenzioni con Enti di Formazione come Università di Bologna, di Urbino, l'Istituto Cortivo per tirocini formativi degli studenti.

4.3 CRITERI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di lavoro degli operatori, che predispone e verifica le linee pedagogiche e il progetto educativo attuati all'interno della istituzione, è formato dalle educatrici, dalla collaboratrice educativa, dalla coordinatrice pedagogica e dal Dirigente. Nel gruppo di lavoro ci si confronta su eventuali difficoltà incontrate nel lavoro quotidiano con i bambini e si predispongono gli ambiti di intervento pedagogico ed anche interventi di tipo tecnico (organizzazione di feste, acquisto di materiali, ecc.). Si riunisce periodicamente - anche insieme al Gruppo di lavoro del Nido sez. Gnomi del Polo per 'Infanzia S. Borsalino cui è collegato - secondo un ordine del giorno che viene poi verbalizzato.

Il clima è costruttivo e partecipato e ci si confronta sullo stile, le strategie educative per elaborare decisioni comuni e scelte organizzative in un ascolto reciproco e partecipazione attiva. Nel nostro servizio sono previste annualmente diverse occasioni di formazione, che è uno strumento fondamentale per ampliare i nostri contenuti teorici e le nostre competenze.

E' importante che tutti i genitori conoscano il nostro approccio educativo e che condividano l'importanza della formazione continua e necessaria per gli adulti come anche per i bambini.

Le educatrici sono impegnate in maniera sistematica nel lavoro di: programmazione delle attività, gruppi di lavoro, scambi tra operatori, ausiliari e con i genitori.

Il coordinamento pedagogico è un importante strumento di programmazione, di studio, di organizzazione, di verifica, di sintesi e di rielaborazione di tutta l'esperienza educativa - didattica ed allo stesso tempo di programmazione, attuazione e verifica del lavoro di gruppo e delle attività formative degli operatori.

Nel nostro servizio il coordinamento pedagogico è affidato alla FISM, che garantisce la presenza al nido per 6 ore/mese, sostiene il gruppo di lavoro con la presenza e osservazione periodica, opera in stretta collaborazione con la direttrice presente quotidianamente nel servizio.

La coordinatrice partecipa regolarmente al Coordinamento Pedagogico Territoriale al fine di contribuire alla riflessione sulla qualità dei servizi e sulla cultura dell'infanzia attraverso azioni formative, di ricerca e valutazione.

5 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento che consente al gruppo di lavoro di elaborare e trasformare il vissuto esperienziale in dato culturale per riflettere e rilanciare i percorsi educativi. Inoltre la documentazione delle esperienze realizzate diventa materiale per momenti pubblici di scambio e comunicazione anche con le famiglie a cui abbiamo il PIACERE DI COMUNICARE le esperienze del bambino al nido, diventando uno degli indicatori che caratterizza la qualità del servizio; essa infatti RENDE VISIBILE IL PROGETTO EDUCATIVO della sezione.

La documentazione crea MEMORIA attraverso la costruzione di esperienze educative e di percorsi effettuati, ha la facoltà di riconsegnare a ciascun bambino e quindi ai suoi genitori, i fatti, le emozioni, i sentimenti e le idee che hanno costruito la trama dei suoi giorni al nido. E' un lavoro che inizia il giorno in cui il bambino insieme ai suoi genitori fa il suo primo ingresso al nido e che si mantiene costante nel tempo.

La documentazione:

- calendario scolastico
- registro di sezione
- diario di bordo con foto e racconti
- librone che narra il percorso avvenuto durante l'anno scolastico
- addobbi realizzati dai bambini
- POF - PES
- verbali delle varie assemblee con i genitori o con i rappresentanti di classe
- video documentativi
- verbali dei gruppi di lavoro

6 AUTO VALUTAZIONE

In fase di progettazione vengono definite anche le modalità di valutazione dei percorsi educativi

Le educatrici procedono alla valutazione del proprio lavoro attraverso:

- la compilazione dello strumento di valutazione predisposto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- la discussione e condivisione della documentazione;
- alcuni incontri di sezione (mediamente uno o più al mese) nei quali le colleghe di sezione discutono insieme alla coordinatrice pedagogica di particolari aspetti/problemi/criticità/punti di vista;
- collegi insieme alle colleghe della scuola dell'infanzia Borsalino per la continuità e coerenza educativa e per la progettazione di momenti comuni;
- l'osservazione dei bambini (come i bambini rispondono alle diverse proposte educative).

Gli esiti della valutazione diventano poi occasione per progettare interventi di miglioramento e percorsi formativi.

7 DURATA

Il progetto pedagogico viene aggiornato di norma ogni 3 anni e viene condiviso con le famiglie nel corso della prima assemblea di sezione . In caso di riorganizzazione del nido viene rivisitato annualmente.